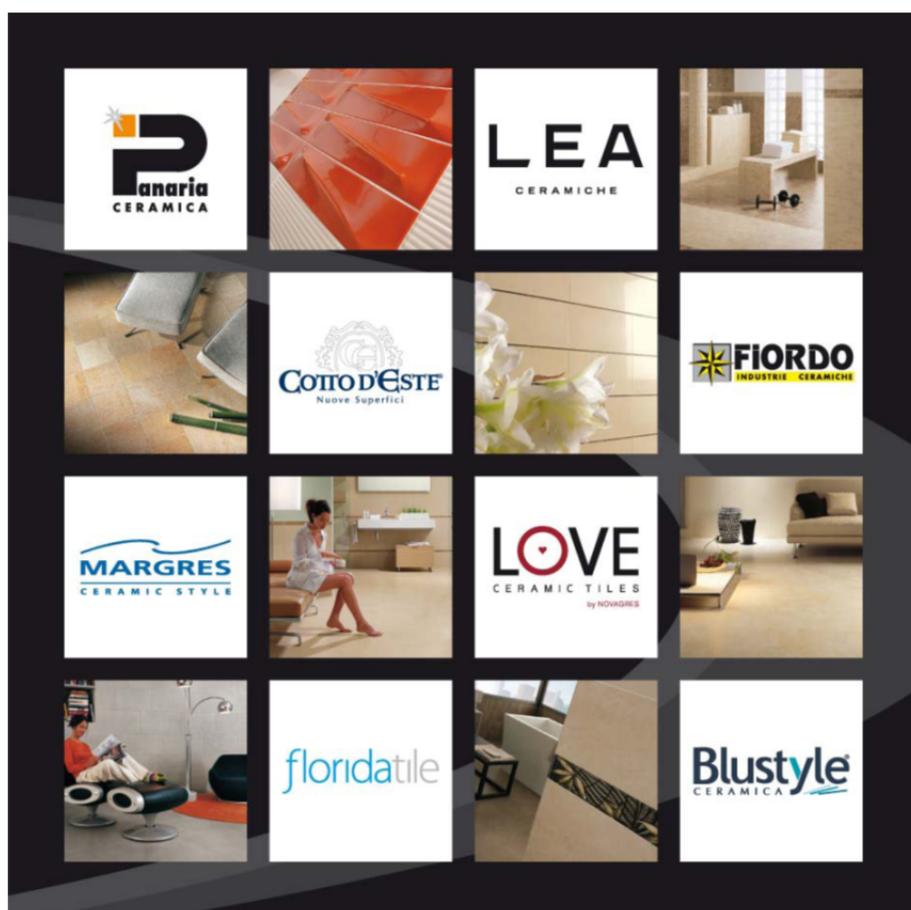


**Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di
amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato
Abbreviato 2013**



Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2013 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella fattispecie il presente bilancio consolidato semestrale è stata redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2013 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti ad eccezione delle modifiche al principio contabile IAS 19 “Employee benefit” omologate dalla Commissione Europea con Regolamento n. 475/2012 emesso in data 5 giugno 2012. Le nuove disposizioni, in vigore a partire dal 1 gennaio 2013, hanno comportato il *restatement* dei saldi dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2012 ed al 31 dicembre 2012 e dei dati economici del 2012.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2013, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale	Foggia, 14/05/1965
Giovanni Ascari	Sindaco Effettivo	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973
Arianna Giglioli	Sindaco supplente	Milano, 13/8/1974

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2013

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2013

Risultati

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre 2013, l'economia internazionale ha continuato a presentare un andamento differenziato. In Europa si conferma lo stato di stagnazione con punte di recessione che interessano l'area Euro Mediterranea, condizionata dalle problematiche sul debito pubblico e dalle conseguenti politiche fiscali restrittive che hanno avuto un impatto negativo sul livello dei consumi; in America, la ripresa in corso tende a consolidarsi con buoni ritmi di sviluppo; le aree emergenti, Asia e Africa, confermano una evoluzione economica complessivamente positiva, pur permanendo in quest'ultima alcune situazioni di marcata instabilità politica in importanti Paesi.

Relativamente al settore delle costruzioni, si evidenzia, al pari dell'andamento economico, una recessione nei Paesi europei, mentre ha acquistato ulteriore vigore la ripresa negli Stati Uniti, così come si riscontra nell'area asiatica una buona progressione del settore, anche se a ritmi più contenuti rispetto all'ultimo triennio.

Per quanto concerne il mercato italiano, la caduta dell'attività immobiliare è risultata significativa, per gli effetti congiunti della flessione dell'occupazione, della minore disponibilità finanziaria e della scarsità di credito da parte del sistema bancario.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo, hanno subito rispetto al primo semestre 2012 una contrazione, causata principalmente dal calo dei volumi di vendita, solo in parte bilanciato da un andamento dei prezzi in leggero miglioramento.

In sintesi i risultati del primo semestre si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 141,4 milioni di Euro, con una contrazione del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2012.
- Il margine operativo lordo è di 10,9 milioni di Euro (12,1 milioni di Euro al 30/06/2012).
- Il margine operativo netto risulta pari a 1,6 milioni di Euro (negativo per 0,3 milioni di Euro al 30/06/2012).
- Il risultato ante-imposte è sostanzialmente in pareggio (negativo per 1,8 milioni di Euro al 30/06/2012).
- La perdita netta consolidata è di 0,9 milioni di Euro (al 30/06/2012 l'utile era pari a 0,2 milioni di Euro), generata sostanzialmente dal carico fiscale del periodo.

Il risultato è frutto di *performance* differenti nelle Business Unit del Gruppo: mentre la redditività delle società europee manifesta un peggioramento, si assiste ad un miglioramento sensibile della redditività delle società americane.

Questi andamenti reddituali sono strettamente correlati alle rispettive dinamiche di fatturato, determinate in larga misura dal diverso contesto macro-economico in cui le diverse Business Unit operano.

La marginalità del Gruppo è stata quindi penalizzata dalla contrazione dei ricavi, mentre risulta sostanzialmente stabile la struttura dei costi, con un lieve calo del livello dei volumi prodotti.

Eventi rilevanti

Ad un anno di distanza, possiamo dire di aver superato in maniera positiva le ripercussioni, non solo economiche, provocate dal sisma; dopo aver completato nel corso del 2012 i lavori necessari per il ripristino degli impianti e la messa in sicurezza dei capannoni industriali, nel semestre è iniziata la ricostruzione della palazzina uffici di Finale Emilia il cui completamento dei lavori è atteso entro l'anno e che permetterà il completo rilancio del sito finalese. Inoltre, si segnala che è in corso di preparazione la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici per le spese non coperte dall'assicurazione e gli investimenti per l'adeguamento sismico.

Prosegue il percorso di internazionalizzazione del Gruppo in diverse direzioni: in India procede secondo i programmi la fase di *start up* dell'attività della Joint-Venture, con la creazione della struttura commerciale e il perfezionamento della gamma prodotti sulla base dei primi *feed-back* raccolti dal mercato; in Sudamerica nel semestre è stata avviata una importante partnership commerciale con uno dei più grandi operatori brasiliani del settore ceramico a cui forniremo in esclusiva i prodotti in gres laminato a brand Panariagroup per tutto il territorio brasiliano.

Negli USA lo stabilimento di Lawrenceburg ha raggiunto gli obiettivi di *performance* industriale che erano stati prefissati dopo l'installazione della seconda linea avvenuta nel corso del 2012. Questo ci consente di essere pronti a cogliere le importanti opportunità commerciali che si stanno sempre maggiormente profilando nel mercato statunitense.

Sul fronte degli investimenti di carattere industriale, si segnala l'ampliamento dei reparti di lavorazione (rettifica, taglio e levigatura) degli stabilimenti italiani di Toano e Fiorano che ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni. Secondo le nostre stime, il tempo di rientro economico degli investimenti, pari complessivamente a 2,5 milioni di Euro, è inferiore ai due anni.

Anche in Portogallo, presso lo stabilimento di Ilhavo, è iniziata una importante riorganizzazione logistica della fabbrica, che, attraverso l'introduzione di un maggiore livello di automazione, in linea agli *standard* già adottati dagli stabilimenti italiani, consentirà l'ottimizzazione dei flussi di materiale ed un inferiore ricorso a manodopera.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2013

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2013 – 30 giugno 2012

(dati in migliaia di Euro)

	30/6/2013	%	30/6/2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.401	97,20%	148.555	99,31%
Variazione delle rimanenze PF	364	0,25%	(2.071)	-1,38%
Altri ricavi	3.702	2,54%	3.098	2,07%
Valore della produzione	145.467	100,00%	149.582	100,00%
Costi per materie prime	(39.235)	-26,97%	(39.749)	-26,57%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(57.060)	-39,23%	(61.185)	-40,90%
Costo del personale	(37.070)	-25,48%	(35.768)	-23,91%
Variazione delle rimanenze MP	(26)	-0,02%	523	0,35%
Oneri diversi di gestione	(1.158)	-0,80%	(1.316)	-0,88%
Costi della produzione	(134.549)	-92,49%	(137.495)	-91,92%
Margine operativo lordo	10.918	7,51%	12.087	8,08%
Ammortamenti	(8.450)	-5,81%	(8.351)	-5,58%
Accantonamenti e svalutazioni	(855)	-0,59%	(1.008)	-0,67%
Accantonamenti e amm.ti terremoto	0	0,00%	(3.000)	-2,01%
Margine operativo netto	1.613	1,11%	(272)	-0,18%
Proventi e oneri finanziari	(1.584)	-1,09%	(1.502)	-1,00%
Risultato prima delle imposte	29	0,02%	(1.774)	-1,19%
Imposte e tasse stimate	(892)	-0,61%	1.953	1,31%
Utile netto consolidato	(863)	-0,59%	179	0,12%

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **4,8%**, passando da 148,6 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2012 a 141,4 milioni di Euro al 30 giugno 2013.

Principali mercati di riferimento

Come già riportato, si conferma sul mercato americano un'ottima crescita dei ricavi, mentre gli altri mercati, in particolare quelli dell'area Euro, continuano a registrare contrazioni in alcuni casi significative.

Il **mercato statunitense**, che si conferma come primo mercato del Gruppo, con un fatturato complessivo di 43,2 milioni di Euro è in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. L'incremento del fatturato si è manifestato sia nell'attività dei marchi italiani che del marchio americano Florida Tile. Le condizioni di mercato favorevoli, associate alla ormai consolidata ed efficiente organizzazione commerciale e produttiva della Business Unit statunitense, sono alla base del costante miglioramento delle *performance* di fatturato e di marginalità. La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 31%.

Al pari del primo trimestre, sul **mercato europeo** si è registrata una contrazione complessiva del 13,0%. Perdura la situazione critica in Portogallo, i cui consumi sono crollati negli ultimi anni, e dove l'attuale situazione, caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione, della stretta creditizia e dell'inasprimento fiscale non consente di intravedere svolte positive perlomeno nel breve termine.

Al calo sul mercato portoghese, si sono sommate riduzioni di fatturato anche negli altri principali mercati in cui operiamo, in particolare Francia, Germania, Olanda e Spagna.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 34%.

Il **mercato italiano**, che aveva manifestato una riduzione del 12% nel primo trimestre, ha ridotto il *gap* negativo portandosi ad una contrazione complessiva dell'8% rispetto al primo semestre del 2012, sostanzialmente in linea con il dato medio del settore.

La crisi immobiliare nel nostro Paese, che si pensava avesse raggiunto il suo picco nel 2012, anche nel 2013 non accenna ad attenuarsi.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 26%.

Sugli **altri mercati (Asia, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, nel primo trimestre 2013 avevamo evidenziato come il significativo calo del fatturato (pari al 20%) fosse dovuto principalmente alla concentrazione delle consegne relative ad alcune commesse asiatiche di grande rilevanza nel primo trimestre 2012. Nel secondo trimestre 2013, si è invece verificato un sostanziale allineamento alle performance dell'anno precedente, che hanno consentito una riduzione del *gap* negativo, portando il calo complessivo dei ricavi al 10%. Confermiamo che la nostra aspettativa per i prossimi mesi su questi mercati è di un ulteriore e importante recupero.

Assume rilevanza nel semestre l'avvio di una partnership commerciale con uno dei più grandi operatori del Brasile, Paese considerato "non contendibile" dall'estero per effetto dei bassi costi di produzione locali, associati ad elevati dazi all'importazione.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata del 9%.

Andamento dei marchi del Gruppo

I marchi del Gruppo riflettono una dinamica delle vendite strettamente correlata ai trend economici delle aree geografiche su cui sono maggiormente focalizzati.

I marchi italiani, particolarmente concentrati sul mercato domestico e sui principali mercati dell'Europa Occidentale, hanno inevitabilmente registrato un rallentamento, con l'eccezione di Cotto d'Este, che è sostanzialmente in linea con i risultati del primo semestre 2012.

I marchi portoghesi Margres e Love Tiles continuano a risentire in misura significativa delle difficoltà del mercato domestico e della scarsa dinamicità dei principali mercati europei su cui è principalmente orientata l'attività commerciale estera. Il programma di sviluppo sta prestando sempre maggiore attenzione ai mercati africani emergenti. La Business Unit portoghese disponendo di costi di produzione molto competitivi associati ad ottimi standard qualitativi, rappresenta un punto di forza che stiamo cercando di valorizzare al meglio, sia vendendo prodotti *Made in Portugal* attraverso gli altri marchi del Gruppo, sia attraverso un maggiore orientamento all'esportazione dei marchi propri.

I marchi statunitensi (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America) hanno continuato nel loro trend positivo di crescita del fatturato, sfruttando a pieno la ripresa del mercato immobiliare americano, che secondo le previsioni, proseguirà anche nel breve e medio termine. In particolare sono molto brillanti i risultati ottenuti dalla catena di negozi di Florida Tile che hanno realizzato una crescita di circa il 20% rispetto al primo semestre 2012.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 10,9 milioni di Euro è stato pari al 7,5% sul Valore della Produzione (12,1 milioni di Euro pari all'8,1% al 30 giugno 2012), con una flessione di 1,2 milioni di Euro.

Il calo dei margini deriva dal minor fatturato realizzato a cui non si sono contrapposte dinamiche positive sul fronte dei costi delle materie prime e dell'energia, che sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre è leggermente calato il livello della produzione.

Nel semestre hanno cominciato a evidenziarsi i benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con un minore ricorso a fornitori esterni.

Nel terzo trimestre 2013 sono previste delle maggiori fermate produttive, in particolare negli stabilimenti italiani, al fine di ridurre il magazzino di prodotto finito. Ciò comporterà da un lato un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta dall'altro un appesantimento dell'incidenza dei costi fissi sul Valore della Produzione e una probabile riduzione della marginalità operativa.

Il **marginale operativo netto** è positivo per 1,6 milioni di Euro, mentre risultava negativo per 0,3 milioni di Euro nel 2012. Va evidenziato come il risultato del primo semestre 2012 fosse particolarmente influenzato dalla voce di costo straordinaria "Oneri netti ricostruzione terremoto" pari a 3 milioni di euro relativi ai danni causati dal sisma che aveva colpito lo stabilimento di Finale Emilia.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al primo semestre 2012, così come gli oneri e proventi finanziari.

Il risultato ante-imposte è sostanzialmente in pareggio (negativo per 1,8 milioni di Euro al 30 giugno 2012).

Le imposte sono stimate per 0,9 milioni di Euro, nonostante un risultato ante-imposte prossimo allo zero. Tale impatto deriva dal *tax rate* della Business Unit italiana per effetto del meccanismo dell'IRAP.

Nel primo semestre 2012 viceversa le imposte stimate riportavano un saldo positivo di 1,9 milioni, influenzato dalla non tassazione del rimborso assicurativo sui danni causati dal terremoto.

La Perdita netta consolidata di periodo è pari a 0,9 milioni (utile di 0,2 milioni di Euro nel 2012).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2013	<i>restated</i> 31/12/2012	<i>restated</i> 30/6/2012
Rimanenze	144.585	144.591	143.301
Crediti verso clienti	84.404	72.048	91.861
Altre attività correnti	10.087	16.038	13.908
ATTIVITA' CORRENTI	239.076	232.677	249.070
Debiti verso fornitori	(57.494)	(59.772)	(66.920)
Altre passività correnti	(25.785)	(25.459)	(27.920)
PASSIVITA' CORRENTI	(83.279)	(85.231)	(94.840)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	155.797	147.446	154.230
Aviamento	8.139	8.139	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.291	2.425	2.578
Immobilizzazioni materiali	90.887	91.625	95.715
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	475	361	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	101.792	102.550	111.087
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	719	441	276
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.376)	(6.359)	(5.540)
Fondi per rischi ed oneri	(4.707)	(5.738)	(9.712)
Fondi per imposte differite	9.722	9.703	3.424
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.834)	(2.575)	(3.353)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(3.476)	(4.528)	(14.905)
CAPITALE INVESTITO NETTO	254.113	245.468	250.412
Attività finanziarie a breve termine	(7.548)	(4.559)	(2.388)
Indebitamento finanziario a breve termine	52.310	37.116	46.767
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.762	32.557	44.379
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	56.426	59.590	51.073
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	101.188	92.147	95.452
Patrimonio netto di Gruppo	152.925	153.321	154.960
PATRIMONIO NETTO	152.925	153.321	154.960
TOTALE FONTI	254.113	245.468	250.412

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il confronto è effettuato con il dato del primo semestre 2012 in quanto più omogeneo del dato della fine dell'anno, per effetto della stagionalità dell'andamento delle principali componenti del CCN (crediti e debiti commerciali, magazzino).

Il Capitale Circolante Netto risulta in crescita rispetto al 30 giugno 2012 di 1,6 milioni di Euro, con un buon recupero rispetto al primo trimestre che registrava un incremento di 6,8 milioni rispetto al primo trimestre 2012. Il miglioramento è prevalentemente attribuibile all'incasso di crediti IVA pregressi in Portogallo per Euro 3,5 milioni.

I crediti commerciali calano rispetto al 30 giugno 2012 per effetto del minor volume d'affari sviluppato, mentre le rimanenze di magazzino risultano sostanzialmente allineate. Il decremento dei fornitori invece è attribuibile all'avvenuto pagamento nel semestre di debiti correlati ad investimenti degli esercizi precedenti.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito dall'inizio dell'anno di 0,8 milioni di Euro.

Tale decremento è determinato da:

- investimenti pari a Euro 7,4 milioni e si riferiscono per Euro 5,8 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani, per Euro 0,6 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per Euro 1,0 milioni agli investimenti effettuati presso lo stabilimento americano.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2012 per 0,2 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 8,4 milioni di Euro

Grazie agli importanti investimenti industriali effettuati negli anni scorsi e nel primo semestre 2013, disponiamo di impianti all'avanguardia, sia per tecnologia che per efficienza produttiva. La disponibilità di una struttura industriale già forte ci consente pertanto di prevedere per il futuro un livello di investimenti inferiore agli attuali ammortamenti.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	30/6/2013	31/12/2012	30/6/2012
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(92.146)	(84.874)	(84.874)
Utile (Perdita) di periodo	(863)	1.591	179
Ammortamenti e impairment	8.450	22.290	8.351
Variazione netta altri fondi	(772)	(7.204)	(550)
Autofinanziamento gestionale	6.815	16.677	7.980
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(8.629)	(5.675)	(7.748)
Investimenti netti	(7.518)	(17.381)	(11.584)
Altri movimenti	290	(893)	770
Posizione Finanziaria - saldo finale	(101.188)	(92.146)	(95.456)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento di 5,7 milioni rispetto a 30 giugno 2012, per effetto dell'incremento del capitale circolante e degli investimenti realizzati negli ultimi 12 mesi.

Come precedentemente commentato, nel terzo trimestre 2013 la programmazione di maggiori fermate produttive comporterà una riduzione del magazzino con una successiva riduzione dell'indebitamento finanziario.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché

ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento ai dati riportati al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	30/06/2013
ATTIVITA' CORRENTI	132.745	48.102	57.029	9.395	247.271
Rimanenze	84.578	24.769	35.238	0	144.585
Crediti commerciali	40.444	21.033	13.532	9.395	84.404
Crediti tributari	3.636	1.689	131	0	5.456
Altre attività correnti	3.873	315	1.090	0	5.278
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	214	296	7.038	0	7.548
ATTIVITA' NON CORRENTI	45.156	37.260	38.398	480	121.294
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	744	214	1.333	0	2.291
Immobilizzazioni materiali	39.464	30.600	20.823	0	90.887
Immobilizzazioni finanziarie	(6)	0	9.062	480	9.536
Crediti per imposte anticipate	4.054	(1.343)	7.011	0	9.722
Altre attività non correnti	550	0	169	0	719
TOTALE ATTIVO	177.901	85.362	95.427	9.875	368.565
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2013	5.575	574	1.049	0	7.198

Attività di Ricerca e Sviluppo

Continua anche nel 2013 l'attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento nella quale il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate e in fase di realizzazione nel corso del 2013 in particolar modo quelle che saranno presentate in occasione del consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2013 (la più importante fiera mondiale di settore che si svolge a fine settembre), si prevede che riscuoteranno adeguato apprezzamento e che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2013, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2013 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	141.279	(1.741)
Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	11.784	792
Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(809)	(75)
Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(167)
Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	160	(11)
Stanziamiento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	279	189
Altri minori	232	150
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	11.646	878
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	152.925	(863)

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2013 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2013 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2012, in quanto nel corso del 2013 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2013, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nella Business Unit portoghese, nel corso del mese di Luglio sono iniziate le attività di riorganizzazione della struttura che comporteranno anche una riduzione di organico nei comparti produttivi, logistici e commerciali. Tale iniziativa comporterà un risparmio su base annua di circa 1,3 milioni di Euro, che dovrebbe contribuire ad un significativo miglioramento dei risultati reddituali.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Le programmate fermate produttive degli stabilimenti italiani, concentrate nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre, determineranno inevitabilmente un calo della redditività nel terzo trimestre 2013, ma d'altro lato determineranno un abbattimento dei livelli del capitale circolante e dell'indebitamento finanziario, con un rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

Sul fronte dei ricavi, ci attendiamo invece una dinamica positiva rispetto al secondo semestre 2012, con la conferma della crescita sul mercato americano ed un parziale recupero di fatturato sugli altri mercati, che hanno già dato segnali in tal senso nel corso del secondo trimestre 2013.

Guardando alle prospettive del Gruppo in un'ottica di medio termine, riteniamo che le attività attualmente in corso di riduzione del capitale circolante e dell'indebitamento finanziario, di ristrutturazione della Business Unit portoghese, nonché delle altre iniziative che stiamo perseguendo in Italia per una maggiore efficienza produttiva, logistica e commerciale saranno alla base di un miglioramento dei risultati economici, pur consapevoli di operare in un contesto macro-economico che presenta ancora una significativa componente di incertezza.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Anche nel 2013, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull’intero andamento dell’economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l’attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L’andamento del Gruppo dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie

Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2012 che nel 2013. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio nel primo semestre 2013 è stato pari a 1.611 persone, in calo di 25 addetti rispetto al dato medio del primo semestre 2012.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2013							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 1° sem. 2013	Numero delle azioni vendute nel 1° sem. 2013	Numero delle azioni possedute al 30/06/2013	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	794.144 4.400	26.587		820.731 4.400	diretto coniuge proprietà	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364			189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617 7.880			63.617 7.880	diretto coniuge proprietà	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436 13.080			139.436 13.080	diretto coniuge proprietà	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400 30.400			56.400 30.400	diretto coniuge proprietà	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	633.859			633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560 9.340			42.560 9.340	diretto coniuge proprietà	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	130.000		120.000	10.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440 4.200			440 4.200	diretto coniuge proprietà	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Mussera Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
		2.119.120	26.587	120.000	2.025.707		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 30/06/2013
- Riconciliazione tra Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 31/12/2012
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Finale Emilia, 8 agosto 2013

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 30/06/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	30/6/2013	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	247.271	
Rimanenze	144.585	A
Crediti commerciali	84.404	B
Crediti tributari	5.456	C
Altre attività correnti	5.278	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.548	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	127.245	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.291	G
Immobilizzazioni materiali	90.887	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.536	I
Crediti per imposte anticipate	15.673	J
Altre attività non correnti	719	L
TOTALE ATTIVO	374.516	
PASSIVO	30/6/2013	
PASSIVITA' CORRENTI	136.236	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.957	M
Debiti commerciali	57.494	N
Debiti tributari	2.002	O
Altre passività correnti	23.783	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	85.355	
Fondo TFR	6.376	Q
Fondi per Imposte Differite	5.951	R
Fondi rischi ed oneri	4.707	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	65.487	T
Altre passività non correnti	2.834	U
TOTALE PASSIVITA'	221.591	
PATRIMONIO NETTO	152.925	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	131.110	W
Utile (Perdita) del periodo	(863)	X
TOTALE PASSIVO	374.516	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	30/6/2013	RIF
Rimanenze	144.585	A
Crediti verso clienti	84.404	B
Altre attività correnti	10.087	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	239.076	
Debiti verso fornitori	(57.494)	N
Altre passività correnti	(25.785)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(83.279)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	155.797	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.291	G
Immobilizzazioni materiali	90.887	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	476	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	101.793	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	719	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.376)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.707)	S
Fondo imposte differite	9.722	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.834)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(3.476)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	254.114	
Attività finanziarie a breve termine	(7.548)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	52.310	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.762	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	56.427	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	56.427	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	101.189	
Patrimonio netto di Gruppo	152.925	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	152.925	
TOTALE FONTI	254.114	

(*) QUOTA A BREVE IRB 647
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.060
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012
restated

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	237.877	
Rimanenze	144.591	A
Crediti commerciali	72.048	B
Crediti tributari	10.517	C
Altre attività correnti	6.162	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	E
ATTIVITA' NON CORRENTI	129.109	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.983	I
Crediti per imposte anticipate	16.496	J
Altre attività non correnti	441	L
TOTALE ATTIVO	366.986	
PASSIVO	31/12/2012	
PASSIVITA' CORRENTI	122.988	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	M
Debiti commerciali	59.772	N
Debiti tributari	2.849	O
Altre passività correnti	22.610	P
PASSIVITA' NON CORRENTI	90.677	
Fondo TFR	6.359	Q
Fondi per Imposte Differite	6.793	R
Fondi rischi ed oneri	5.738	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	T
Altre passività non correnti	2.575	U
TOTALE PASSIVITA'	213.665	
PATRIMONIO NETTO	153.321	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	129.052	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	X
TOTALE PASSIVO	366.986	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2012	RIF
Rimanenze	144.591	A
Crediti verso clienti	72.048	B
Altre attività correnti	16.038	C+D-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	232.677	
Debiti verso fornitori	(59.772)	N
Altre passività correnti	(25.459)	O + P
PASSIVITA' CORRENTI	(85.231)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.446	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.425	G
Immobilizzazioni materiali	91.625	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	I - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	102.550	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.359)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(5.738)	S
Fondo imposte differite	9.703	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	U
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4.528)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	245.468	
Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	M - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.557	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	T - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	59.590	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	92.147	
Patrimonio netto di Gruppo	153.321	V+W+X
PATRIMONIO NETTO	153.321	
TOTALE FONTI	245.468	

(*) QUOTA A BREVE IRB 641
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.622
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2013
A Cassa	(85)
B Altre Disponibilità liquide	(7.463)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-
D Liquidità (A+B+C)	(7.548)
E Crediti finanziari correnti	(647)
F Debiti verso banche correnti	28.794
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.516
H Altri debiti finanziari correnti	647
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	52.957
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	44.762
K Crediti finanziari non correnti	(9.060)
L Debiti bancari non correnti	56.426
M Obbligazioni emesse	-
N Altri debiti finanziari non correnti	9.060
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	65.486
P Indebitamento finanziario non corrente netto (O-K)	56.426
Q Indebitamento finanziario netto (J+P)	101.188
Indebitamento finanziario netto a breve	21.246 = D + F
(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
PFN complessiva	101.188 = Q
(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2013	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(863)	A
Ammortamenti e impairment	8.450	B
Imposte differite (anticipate)	(19)	C
Variazione netta fondi	(753)	E
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>6.815</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(12.403)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(208)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.278)	
Variazione netta delle altre attività/passività	6.260	
<hr/>		
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(8.629)</i>	F
<hr/>		
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(1.814)	
<hr/>		
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.399)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(119)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(179)	K
<hr/>		
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.697)	
<hr/>		
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Erogazione nuovi finanziamenti	7.112	
Rimborso finanziamenti	(3.538)	
<hr/>		
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	3.574	
<hr/>		
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(15.776)	
Variazione nella riserva di conversione	467	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(5.937)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(21.246)	(X)
<hr/>		
Sintesi dei flussi finanziari		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	30/06/13	
<hr/>		
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(92.146)	
<hr/>		
Utile di periodo	(863)	A
Ammortamenti	8.450	B
Variazione netta altri fondi	(772)	C+E
Autofinanziamento gestionale	6.815	
Variazione del circolante netto	(8.629)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(7.518)	H + J
Altri movimenti	290	M + N + K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(101.188)	(Z)

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	* RIESPOSTO	
		30/06/2013	31/12/2012
	ATTIVITA' CORRENTI	247.271	237.877
1.a	Rimanenze	144.585	144.591
1.b	Crediti commerciali	84.404	72.048
1.c	Crediti tributari	5.456	10.517
1.d	Altre attività correnti	5.278	6.162
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.548	4.559
	ATTIVITA' NON CORRENTI	127.245	129.109
2.a	Avviamento	8.139	8.139
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.291	2.425
2.c	Immobilizzazioni materiali	90.887	91.625
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	9.536	9.983
2.e	Crediti per imposte anticipate	15.673	16.496
2.f	Altre attività non correnti	719	441
	TOTALE ATTIVO	374.516	366.986
	PASSIVO	30/06/2013	31/12/2012
	PASSIVITA' CORRENTI	136.236	122.988
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.957	37.757
3.b	Debiti commerciali	57.494	59.772
3.c	Debiti tributari	2.002	2.849
3.d	Altre passività correnti	23.783	22.610
	PASSIVITA' NON CORRENTI	85.355	90.677
4.a	Fondo TFR	6.376	6.359
4.b.	Fondi per Imposte differite	5.951	6.793
4.c	Fondi rischi ed oneri	4.707	5.738
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	65.487	69.212
4.e	Altre passività non correnti	2.834	2.575
	TOTALE PASSIVITA'	221.591	213.665
5	PATRIMONIO NETTO	152.925	153.321
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	131.110	129.052
	Risultato dell'esercizio	(863)	1.591
	TOTALE PASSIVO	374.516	366.986

(*) Si precisa che, come evidenziato nelle premesse della Relazione degli Amministratori e come dettagliato nelle successive Note Illustrative, l'applicazione retroattiva degli emendamenti allo IAS 19 ("Benefici per i dipendenti") ha comportato la riesposizione al 31 dicembre 2012 delle voci Trattamento di Fine Rapporto, Fondo per Imposte differite e Patrimonio Netto

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	30/6/2013		30/6/2012		
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.401	97,2%	148.555	99,3%
	Variazione delle rimanenze PF	364	0,3%	(2.071)	-1,4%
6.b	Altri ricavi	3.702	2,5%	3.098	2,1%
	Valore della produzione	145.467	100,0%	149.582	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(39.235)	-27,0%	(39.749)	-26,6%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(57.060)	-39,2%	(61.185)	-40,9%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(2.692)	-1,9%	(2.652)	-1,8%
7.c	Costo del personale	(37.070)	-25,5%	(35.768)	-23,9%
	Variazione delle rimanenze MP	(26)	0,0%	523	0,3%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.158)	-0,8%	(1.316)	-0,9%
	Costi della produzione	(134.549)	-92,5%	(137.495)	-91,9%
	Margine operativo lordo	10.918	7,5%	12.087	8,1%
8.a	Ammortamenti	(8.450)	-5,8%	(8.351)	-5,6%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(855)	-0,6%	(1.008)	-0,7%
11.a	Oneri netti di ricostruzione per terremoto	-	0,0%	(3.000)	-2,0%
	Margine operativo netto	1.613	1,1%	(272)	-0,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.584)	-1,1%	(1.502)	-1,0%
	Risultato prima delle imposte	29	0,0%	(1.774)	-1,2%
10.a	Imposte sul reddito	(892)	-0,6%	1.953	1,3%
	Risultato del periodo	(863)	-0,6%	179	0,1%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,019)		0,004	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2013	30/06/2012
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(863)	179
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	467	1.214
Differenze di conversione di bilanci esteri	467	1.214
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	-	-
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(396)	1.393

PANARIAGROUP CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	30 giugno	
	2013	2012
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	(863)	179
Ammortamenti e impairment	8.450	8.351
Imposte differite (anticipate)	(19)	(2.346)
Variazione netta fondi	(753)	1.796
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>6.815</i>	<i>7.980</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(12.403)	(10.128)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(208)	(667)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.278)	4.614
Variazione netta delle altre attività/passività	6.260	(1.566)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(8.629)</i>	<i>(7.747)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	(1.814)	233
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.399)	(11.581)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(119)	(3)
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(179)	(445)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.697)	(12.029)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-
Erogazione nuovi finanziamenti	7.112	15.000
Rimborso finanziamenti	(3.538)	(1.534)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	3.574	13.466
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(15.776)	(26.413)
Variazione nella riserva di conversione	467	1.214
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(5.937)	1.670
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(21.246)	(23.529)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	876	1.222
Imposte sul reddito pagate	0	0

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato del primo semestre 2012 e del primo semestre 2013

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2012	22.678	60.783	4.493	3.472	42.056	395	18.139	1.551	153.567
<i>Risultato del periodo</i>								179	179
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>						1.214			1.214
Totale utile (perdita) complessivo						1.214		179	1.393
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2011</i>				109	2.068		(626)	(1.551)	
Saldi al 30.06.2012	22.678	60.783	4.493	3.581	44.124	1.609	17.513	179	154.960
Saldi al 01.01.2013	22.678	60.783	4.493	3.581	42.810	(754)	18.139	1.591	153.321
<i>Risultato del periodo</i>								(863)	(863)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>						467			467
Totale utile (perdita) complessivo						467		(863)	(396)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012</i>				190	3.612		(2.211)	(1.591)	
Saldi al 30.06.2013	22.678	60.783	4.493	3.771	46.422	(287)	15.928	(863)	152.925

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella fattispecie, il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (“Bilanci intermedi”).

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 agosto 2013.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2013 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

In aderenza a quanto previsto dalla Consob, i dati del Conto Economico sono forniti con riguardo al semestre di riferimento, e al periodo intercorrente tra l’inizio dell’esercizio e la data di chiusura del semestre; essi sono confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente. I dati dello Stato Patrimoniale, relativi alla data di chiusura del semestre, sono confrontati con i dati di chiusura dell’ultimo esercizio. Pertanto, il commento delle voci di Conto Economico è effettuato con il raffronto al medesimo periodo dell’anno precedente (30 giugno 2012), mentre per quanto riguarda le grandezze patrimoniali viene effettuato rispetto all’esercizio precedente (31 dicembre 2012).

A tale riguardo si segnala che l’applicazione dell’emendamento al principio IAS 19 “Benefici ai dipendenti”, entrato in vigore per gli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente, ha comportato la riesposizione dei valori dell’esercizio 2012 alle voci “Trattamento di Fine Rapporto” e “Fondi per imposte differite passive” con i relativi effetti su Patrimonio Netto e Risultato di periodo. Per ulteriori dettagli in merito ai menzionati effetti si rimanda a quanto esposto al paragrafo “Criteri di valutazione”.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2013, comparato con il conto economico consolidato del primo semestre 2012.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e per il 2012 agli accantonamenti e svalutazioni dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, è stata aggiunta una riga specifica nel conto economico denominata "Oneri netti di ricostruzione per terremoto" in cui sono confluite le componenti di costo e di ricavo afferenti a questo evento, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità*".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da

quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Si rileva che al 30 giugno 2013 non si sono verificati eventi rientranti in questa fattispecie.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2013, comparato con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2012, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2013 e del primo semestre 2012. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relative al primo semestre 2012 e al primo semestre 2013.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2012.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2013 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Le imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Come descritto nel paragrafo precedente al 30 giugno 2013 il Gruppo detiene una partecipazione in un'impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2013 (così come al 31 dicembre 2012) è stata valutata al costo storico in considerazione del fatto che la sua attività è iniziata sostanzialmente nell'ultimo trimestre del 2012 e pertanto al 30 giugno

2013 non risulta significativa. Inoltre, la Società in oggetto alla data del presente Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato non ha ancora approvato un primo bilancio ufficiale.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2013 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

IAS 19 “Benefici ai dipendenti”: lo IASB ha emesso numerose modifiche a tale principio che sono entrate in vigore per gli esercizi con inizio al 1° gennaio 2013 o successivamente. Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l’obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, le nuove disposizioni sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012.

Nel presente bilancio semestrale intermedio, la riesposizione dei valori dei periodi precedenti in applicazione di tale emendamento ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2012, un decremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 433 migliaia di Euro e un incremento del Fondo Imposte Differite di 119 migliaia di Euro; questo ha comportato un aumento del Patrimonio Netto del Gruppo di 314 migliaia di Euro;
- al 31 dicembre 2012, un incremento del Fondo Trattamento di Fine Rapporto di 516 migliaia di Euro e un decremento del Fondo Imposte Differite di 142 migliaia di Euro; questo ha comportato una riduzione del Patrimonio Netto del Gruppo di 374 migliaia di Euro;
- a livello economico, non si sono stati rilevati impatti in quanto ritenuti non significativi.

IAS 1 “Presentazione di bilancio” – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo: La modifica a tale principio introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero in futuro essere riclassificate nel conto economico devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate. Tale modifica non ha comportato variazioni nella modalità di presentazione

del conto economico complessivo consolidato del Gruppo e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IFRS 13 “Valutazione al fair value”. Tale principio stabilisce una singola linea guida nell’ambito degli IFRS per tutte le valutazioni al fair value. L’emendamento non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il fair value, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il fair value in ambito IFRS, quando l’applicazione del fair value è richiesta o permessa. L’IFRS 13 richiede anche informativa specifica sul fair value, parte della quale sostituisce i requisiti di informativa attualmente previsti da altri principi, incluso l’IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative. Alcune di queste informazioni sono specificamente richieste per gli strumenti finanziari dallo IAS 34.16A(j) ed hanno quindi effetto sul presente bilancio semestrale abbreviato.

Fra gli altri principi applicabili dal 1° gennaio 2013 si segnalano i seguenti, che tuttavia non hanno trovato applicazione nel presente bilancio intermedio:

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L’IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società a destinazione specifica e richiederà valutazioni discrezionali per la determinazione di quali sono le società controllate e quali devono essere consolidate dalla controllante. A seguito dell’introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato ed entrerà in vigore dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente.
- IAS 28 “Partecipazioni in società collegate (rivisto nel 2011)”. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, tale principio è stato rinominato “Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto” e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)” – tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale ma stabilisce l’utilizzo del metodo del patrimonio netto.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre imprese” – tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati e prevede inoltre nuove casistiche di informativa. Questo principio non ha alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.
- IFRS 1 “Government Loans _ Modifiche all’IFRS 1”. Tale modifica richiede alle entità che adottano per la prima volta gli IFRS di applicare prospetticamente le disposizioni dello IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” ai finanziamenti governativi esistenti alla data di transizione agli IFRS.
- IFRS 7 “Informazioni integrative – Compensazione di attività e passività finanziarie”. Tali modifiche richiedono all’entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi. L’informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l’effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell’entità. La nuova informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di

compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Tali modifiche non hanno alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Evidenziamo inoltre alcuni miglioramenti agli IFRS emessi nel mese di maggio 2012, anch'essi effettivi per gli esercizi annuali con inizio dal 1° gennaio 2013 o successivamente:

- IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” – tale miglioramento chiarisce che un’entità che ha cessato l’applicazione degli IFRS nel passato e che decide, o a cui è richiesto, di applicare gli IFRS, ha l’opzione di applicare nuovamente l’IFRS 1. Se non viene applicato nuovamente l’IFRS 1, l’entità deve riesporre retrospettivamente il proprio bilancio, come se non avesse mai cessato di applicare gli IFRS.
- IAS 1 “Presentazione del bilancio” – tale miglioramento chiarisce la differenza tra informativa comparativa volontaria e l’informativa comparativa minima richiesta. Generalmente l’informativa comparativa minima richiesta è il periodo precedente.
- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” – il miglioramento chiarisce che le parti di ricambio significative e i macchinari dedicati alla manutenzione, che rispettano la definizione di immobili, impianti e macchinari, non sono magazzino.
- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” – questo miglioramento chiarisce che le imposte legate alle distribuzioni agli azionisti sono contabilizzate in accordo con lo IAS 12 “Imposte sul reddito”.
- IAS 34 “Bilanci Intermedi” – questo miglioramento allinea i requisiti di informativa per il totale attività di settore e per il totale passività di settore nel bilancio intermedio. Il chiarimento vuole inoltre assicurare che l’informativa del periodo intermedio sia allineata con l’informativa annuale.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell’ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall’euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall’euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/06/2013	31/12/2012	30/6/2012
Cambio medio del periodo	1,3134	1,2848	1,2965
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3080	1,3194	1,2590

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Piani a benefici definiti

Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro.

Le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate per questo calcolo sono riportate nella nota al "Fondo TFR".

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le

passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Le stime relative al magazzino, ai crediti e alle passività potenziali, pur supportate da procedure aziendali ben definite, richiedono comunque che siano fatte ipotesi riguardanti principalmente la realizzabilità futura del valore delle rimanenze, la probabilità di incasso dei crediti e la solvibilità dei creditori che possono essere influenzate sia dagli andamenti di mercato sia dalle informazioni a disposizione della Direzione.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di

assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o imprevedute uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2013, il dettaglio della voce è il seguente:

	30/6/2013	31/12/2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.111	12.475
Prodotti in corso di lavorazione	2.241	1.686
Prodotti finiti	126.847	126.869
Immobili destinati alla vendita	3.387	3.561
	144.585	144.591

Il valore complessivo del magazzino risulta in linea rispetto al dato di inizio anno.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.291 migliaia al 30 giugno 2013 (Euro 12.077 migliaia al 31 dicembre 2012), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 3.387 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 500 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	30/6/2013	31/12/2012
Crediti commerciali	89.976	77.573
Fondo svalutazione crediti	(5.572)	(5.525)
	84.404	72.048

I crediti commerciali sono in calo dell'8% rispetto al 30 giugno 2012, a fronte di un calo complessivo del fatturato del 5% circa. La crescita rispetto all'inizio dell'anno è invece un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 6,2 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 7,0% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,5 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere

l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Nel corso del semestre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/6/2013	31/12/2012
Crediti IVA	2.463	7.445
Acconti di imposta	670	765
Altri crediti tributari	2.323	2.307
	5.456	10.518

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni. Il calo significativo rispetto al 31 dicembre 2012 è dovuto prevalentemente al rimborso ottenuto nel semestre dalla società Gres Panaria Portugal di IVA degli esercizi precedenti per Euro 3,5 milioni.

Il credito IVA include inoltre Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza e si riferisce prevalentemente ad IRAP. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Francesco srl. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell'IRAP, in particolare:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo
- Per Euro 0,3 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2004 al 2007 (D.L. 185/2008 art.6)
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2)

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come sopra specificato; il credito, avente natura tributaria, è stato classificato all'interno di questa voce.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/6/2013	31/12/2012
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.179	789
Anticipi a fornitori	157	360
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	33	304
Crediti verso dipendenti e terzi	656	643
IRB – Quota a breve	647	641
Contributi da ricevere	328	19
Crediti vs. società assicurazione	200	1.924
Altri minori	528	337
Totale “Altri crediti” correnti	3.728	5.017
- sconto su canoni locazione	311	407
- ratei e risconti su assicurazioni	390	196
- altri ratei e risconti	849	542
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	1.550	1.145
	5.278	6.162

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Il calo della “Crediti verso società di assicurazione” è dovuto all’incasso di Euro 1,7 milioni ricevuto nel primo semestre; la quota residua di Euro 0,2 milioni sarà versata dalla Società di Assicurazione solo dopo il completamento della palazzina uffici di Finale Emilia, previsto entro la fine del 2012.

I risconti su canoni locazione di Euro 311 migliaia al 30 giugno 2013 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dei periodi successivi.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/6/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	7.261	4.424
Assegni	7	9
Denaro e valori in cassa	280	126
	7.548	4.559

La crescita delle disponibilità liquide è imputabile all’ottenimento di un finanziamento di 8 milioni di dollari, con versamento in conto avvenuto negli ultimi giorni del mese di Giugno 2013.

La dinamica finanziaria del primo semestre 2013 comparata con il primo semestre 2012 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 30 giugno 2013 è pari a Euro 7.789 migliaia già al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato nell'esercizio scorso.

I valori originari dell'avviamento iscritto erano così formati:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 30 giugno 2013 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente e sempre qualora emergano indizi di criticità ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Al 30 giugno 2013, anche in considerazione dell'andamento del mercato portoghese evidenziato nella relazione sulla gestione, sono state svolte alcune analisi di *sensitivity* sui piani formulati in sede di chiusura dell'esercizio 2012, al fine di simulare l'effetto derivante sugli stessi dall'andamento del fatturato riscontrato nel primo semestre 2013, principalmente sulla controllata portoghese Gres Panaria Portugal; da tali analisi non sono emerse indicazioni che il goodwill e le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato possano aver subito una riduzione di valore

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di impairment.

Gli Amministratori effettuano tali considerazioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2013 la voce “Immobilizzazioni immateriali” è pari a Euro 2.291 migliaia, in lieve calo rispetto al 31 dicembre 2012 (Euro 2.425 migliaia).

Tale voce include Euro 1 milione del valore pagato del marchio Florida Tile al momento dell’acquisizione degli asset, avvenuta nel 2006 e per la parte residua si riferisce principalmente a software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/6/2013	31/12/2012
Terreni e fabbricati	26.168	25.724
Impianti e macchinari	50.396	50.640
Attrezzature e altri beni	13.670	13.976
Immobilizzazioni in corso	653	1.285
	90.887	91.625

Le movimentazioni intervenute nel corso dell’esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2013	91.625
Incrementi per acquisti	7.198
Decrementi netti per dismissioni	(18)
Decrementi per ammortamenti	(8.085)
Delta cambi su società estere	167
Saldo al 30/6/2013	90.887

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 7,2 milioni e si riferiscono per circa Euro 5,6 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 0,6 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 1,0 milioni allo stabilimento USA.

Si precisa che la voce “Terreni e Fabbricati” è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell’operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/6/2013	31/12/2012
Industrial Revenue Bond	9.060	9.623
Partecipazione in JV India	470	356
Altre minori	6	4
	9.536	9.983

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell’Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2012 è da ricondurre al rimborso della rata annuale.

2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così determinati:

	30/6/2013	31/12/2012
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.634	5.018
- per perdite fiscali pregresse	10.921	11.429
- altri minori	118	49
Totale crediti per imposte anticipate	15.673	16.496

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono per Euro 7,1 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 3,4 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,4 milioni a Gres Panaria Portugal, quest’ultime per le perdite fiscali riportate nel 2012.

Con riferimento a tali società, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 22 marzo 2013.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	30/6/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali su utenze	272	167
Finanziamenti terzi	380	200
Altri minori	67	74
Totale "Altri crediti" non correnti	719	441
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	719	441

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/6/2013	31/12/2012
Conti correnti passivi	11.313	12.843
Anticipi su operazioni export	16.530	7.002
Finanziamenti a medio-lungo termine	19.777	15.371
Finanziamenti agevolati a M/L	3.739	1.409
Leasing	647	642
Altri finanziamenti	951	490
	52.957	37.757

La dinamica finanziaria del primo semestre 2013, comparata con il primo semestre è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 30 giugno 2013, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 118,2 milioni, utilizzati per Euro 28,8 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di dieci mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2013 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 647 migliaia si riferisce interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 950 migliaia al 30 giugno 2013 si riferisce ad un finanziamento a breve termine ottenuto da Gres Panaria Portugal con un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2013 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	30/6/2013	31/12/2012
Debiti commerciali	57.494	59.772

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	30/6/2013	31/12/2012
Ritenute d'acconto	1.540	2.466
Imposte sul reddito	171	226
Altre	291	157
Totale	2.002	2.849

Si rileva che la voce “Ritenute d'acconto” ha normalmente un saldo particolarmente elevato a fine dicembre in quanto include le ritenute d'imposta effettuate ai dipendenti anche della tredicesima mensilità, che viene corrisposta nel corso dell'ultimo mese dell'anno.

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2013, sono così composte:

	30/6/2013	31/12/2012
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.125	3.369
Debiti verso dipendenti	8.334	5.923
Debiti verso clienti	3.955	4.076
Debiti verso agenti	7.952	7.658
Altri minori	416	794
Totale debiti correnti	22.785	21.820
Risconto su Contributi in conto capitale	48	59
Ratei su interessi passivi	128	128
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	462	486
Altri minori	360	117
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	998	790
	23.783	22.610

La voce “Debiti verso dipendenti” ha un saldo in rilevante crescita, per effetto della dinamica del “rateo ferie” e del “rateo tredicesima mensilità” che assumono a fine anno i valori minimi.

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte dell’indennizzo assicurativo che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell’indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L’ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/6/2013	31/12/2012
Fondo TFR	6.376	6.359

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall’ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Le ipotesi demografiche sono invariate rispetto al 31 dicembre 2012.

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

30/6/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

in considerazione del peggioramento del rating dei titoli dell'Eurozona e della difficoltà di identificare un paniere di titoli rappresentativi AA, nel 2012 è stato scelto come riferimento per il tasso di sconto l'indice IBoxx Eurozone Corporate A, mentre nel 2011 era stato assunto l'IBoxx Eurozone Corporate AA. Qualora fosse stato impiegato lo stesso riferimento, tasso di sconto pari al 2,05%, il Valore Attuale dell'Obbligazione sarebbe stato di Euro 6.685 migliaia anziché di Euro 6.359 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2012	6.359
Quota imputata a conto economico	38
Quota liquidata nell'esercizio	(21)
Valore del Fondo TFR al 30/6/2013	6.376

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel primo semestre 2013, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è stato applicato in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2012; l'effetto derivante dall'applicazione di queste variazioni è stata una riduzione del patrimonio netto per Euro 374 mila, al netto dei correlati effetti fiscali.

In particolare, il saldo al 31 dicembre 2012 è stato rideterminato come segue, con riferimento alle singole voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria:

Voce	Saldo da bilancio consolidato 31/12/2012	Saldo 31/12/2012 Riesposto	Differenza
Crediti per imposte anticipate	9.561	9.703	142
Fondo TFR	5.843	6.359	516
Patrimonio Netto	153.695	153.321	(374)

4.b. Fondo per imposte differite

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	30/6/2013	31/12/2012
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.889	3.023
- valutazione TFR metodo IFRS	105	105
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	453	541
- valutazione Magazzino	1.671	2.408
- per lease – back	286	298
- per delta cambi da valutazione	379	244
- per ammortamenti anticipati	127	127
- altri minori	41	47
Fondo imposte differite	5.951	6.793

Le imposte differite stanziata a fronte della “rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite” (pari a Euro 2.889 migliaia), si riferiscono all’iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell’acquisizione.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/6/2013	31/12/2012
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.518	2.210
Fondo oneri terremoto	694	2.200
Altri fondi	1.495	1.328
	4.707	5.738

La passività connessa al “Fondo Indennità Suppletiva di Clientela” è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

30 giugno 2013	4,87%
31 dicembre 2012	5,59%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il “Fondo Oneri per Terremoto” è relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevede il sostenimento a partire dal 2013 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina uffici di Finale Emilia, ancora non agibile per i danni subiti a seguito del sisma. Nel corso del semestre è stato utilizzato per Euro 1,5 milioni.

Gli “Altri fondi” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali a seguito di verifiche fiscali effettuate alla società Gres Panaria Portugal e Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. negli anni 2011,2012 e 2013 e riflettono la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2008 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato chiuso al 30 giugno 2013.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/6/2013	31/12/2012
Finanziamenti a medio-lungo termine	51.436	54.483
Finanziamenti agevolati	4.991	5.106
Leasing IRB	9.060	9.623
	65.487	69.212

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2013 è stato acceso un nuovo mutuo dalla società Panariagroup USA per un valore complessivo di 8 milioni di dollari, garantito da impianti e macchinari di Florida Tile Inc.

Sugli altri mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” è relativa all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dalla riclassifica a breve termine della rata in scadenza nel primo semestre 2014.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	23.514	647	(647)	23.514
2014 (II sem)	13.354	-	-	13.354
2015	19.452	647	(647)	19.452
2016	10.449	647	(647)	10.449
2017	8.369	647	(647)	8.369
2018	4.514	647	(647)	4.514
2019	232	647	(647)	232

2020	59	647	(647)	59
2021	-	647	(647)	-
2022	-	647	(647)	-
Oltre 10 anni	-	3.884	(3.884)	-
Medio / Lungo	56.429	9.060	(9.060)	56.429
Debiti finanziari	79.943	9.707	(9.707)	79.943

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2013 sono così composte:

	30/6/2013	31/12/2012
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	2.210	1.972
Rateo affitti Lawrenceburg	460	434
Altri	164	169
	2.834	2.575

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2013	31/12/2012
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.771	3.581
Riserve di conversione	(287)	(754)
Altre riserve e utili portati a nuovo	62.350	60.949
Utile (Perdita) del periodo	(863)	1.591
	152.925	153.321

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2012.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2013	31/12/2012
Riserva straordinaria	46.872	43.260
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	16.015	18.226
	62.350	60.949

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 3.612 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2012 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2013, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 16.096 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2013 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* come passività per un importo complessivo di Euro 128 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 30 giugno 2013 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 94 migliaia

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Al 30 giugno 2013 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/6/2013	30/6/2012
Italia	37.535	40.416
Estero	105.333	110.657
(Premi a clienti)	(1.667)	(2.518)
	141.401	148.555

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 4,8%, passando da Euro 148.555 migliaia realizzati al 30 giugno 2012 ad Euro 141.401 migliaia al 30 giugno 2012 (-7,1 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/6/2013	30/6/2012	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.611	1.806	(195)
Plusvalenze da alienazione immobili	194	22	172
Sopravvenienze attive	72	157	(85)
Contributi	336	64	272
Proventi energia	621	610	11
Capitalizzazioni interne	246	173	73
Recupero IVA su perdite crediti	300	-	300
Altri minori	322	266	356
	3.702	3.098	604
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,5%	2,1%	+0,4%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti, incrementatisi nell'esercizio anche a seguito della descritta crescita di fatturato di tale società.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce “Capitalizzazioni interne” si riferisce all’utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell’ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

Il “recupero IVA su perdite crediti” è relativo all’imposta recuperata dalla società portoghese in relazione a perdite su crediti subite negli esercizi precedenti sul mercato domestico.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	30/6/2013	% su V.d.P.	30/6/2012	% su V.d.P.
Materie prime	21.235	14,6%	20.601	13,8%
Prodotti finiti	12.174	8,4%	13.229	8,8%
Imballaggi	5.033	3,5%	5.172	3,5%
Listini / Cataloghi	636	0,4%	683	0,5%
Altri minori	157	0,1%	64	0,0%
	39.235	27,0%	39.749	26,6%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	30/6/2013	% su V.d.P.	30/6/2012	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	4.483	3,1%	4.428	3,0%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.177	0,8%	1.181	0,8%
Provvigioni	7.127	4,9%	8.334	5,6%
Utenze	15.616	10,7%	15.752	10,5%
Spese commerciali e pubblicità	3.644	2,5%	3.955	2,6%
Lavorazioni esterne	4.630	3,2%	6.272	4,2%
Manutenzioni	3.868	2,7%	3.849	2,6%
Trasporti	7.152	4,9%	8.448	5,6%
Servizi industriali	2.835	1,9%	2.871	1,9%
Compensi organi sociali	617	0,4%	643	0,4%
Consulenze	1.814	1,2%	1.750	1,2%
Assicurazioni	658	0,5%	578	0,4%
Altri minori	3.439	2,4%	3.124	2,1%
	57.060	39,2%	61.185	40,9%

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.692 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell’affitto è stato determinato sulla base di apposita

perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 1.680 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 35.768 migliaia al 30 giugno 2012 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,9%) ad Euro 37.070 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,5%) al 30 giugno 2013.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/6/2013	30/6/2012
Retribuzioni	27.771	27.016
Oneri sociali	7.895	7.423
TFR e altri Fondi	1.162	1.034
Altri costi del personale	242	295
	37.070	35.768

Il numero medio di dipendenti del primo semestre 2013 è stato di 1.611 persone, mentre nel primo semestre 2012 è stato pari a 1.637.

La crescita del costo del personale rispetto al primo semestre 2012, pur con un organico lievemente inferiore, è prevalentemente imputabile al minor costo sostenuto nel mese di Maggio e Giugno 2012 a seguito delle minori ore lavorate nel sito di Finale Emilia, la cui attività era stata sospesa dopo il terremoto.

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/6/2013	% su Vdp	30/6/2012	% su Vdp
Sopravvenienze passive	100		164	0,1%
Omaggi	3		10	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	56		49	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	27		57	0,0%
Imposte indirette	580		441	0,4%
Materiale d'ufficio	245		317	0,2%
Altre minori	147		278	0,2%
	1.158		1.316	0,9%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in linea al primo semestre 2012, passando da Euro 8.351 migliaia al 30 giugno 2012 a Euro 8.450 migliaia al 30 giugno 2013.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 855 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 547 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 158 migliaia e gli accantonamenti al fondo svalutazione magazzino per Euro 150 migliaia.

8.c. Oneri di ricostruzione per terremoto

La voce è così composta:

	30/6/2013	30/6/2012
Spese già sostenute nel primo semestre 2012	-	1.600
Stima ulteriori spese previste	-	6.600
Rimborsi assicurativi ritenuti certi	-	(5.200)
	-	3.000

Come anzidetto, nel primo semestre 2012 il sito di Finale Emilia era stato colpito da un sisma che aveva provocato rilevanti danni a fabbricati ed impianti.

Alla data di chiusura del bilancio semestrale al 30 giugno 2012 pertanto erano state imputate tutte le spese sostenute a tale data in relazione al terremoto, nonché le spese previste sulla base del programma dei lavori per il ripristino dell'intero sito nelle condizioni in cui si trovava prima del sisma. Tra le spese sostenute e previste non erano incluse le migliori per l'adeguamento sismico, da capitalizzare, né gli oneri "indiretti" derivanti dal sisma, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

A fronte di tali costi era stato accertato altresì l'ammontare del rimborso assicurativo, determinato in accordo con il principio IAS 37, paragrafo 53, che permette il riconoscimento solo dell'ammontare che si riteneva "virtualmente certo" con le informazioni a disposizione alla data di chiusura del bilancio.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti erano iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale era stato iscritto con riferimento alla quota del previsto correlato risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma

Si rileva infine che nel secondo semestre 2013 il Gruppo provvederà a richiedere il contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza

assicurativa (interventi migliorativi alle strutture per adeguamento sismico, spese di noleggio uffici temporaneo, spese di dislocazione produttiva, ecc.).

Alla data di redazione delle presenti note illustrative, il Gruppo non ha completato il processo di quantificazione delle spese ammissibili ai sensi della suddetta ordinanza, e non ha pertanto ancora presentato la relativa domanda. Anche in considerazione di ciò, si è ritenuto corretto non procedere alla rilevazione di alcun provento nel conto economico del primo semestre 2013.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/6/2012	30/6/2012
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(284)	(360)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(592)	(862)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(96)	(127)
Perdite da Fair Value derivati	-	(5)
Altri minori	(626)	(619)
Totale oneri finanziari	(1.598)	(1.973)
Interessi attivi c/c bancari	1	6
Interessi attivi su crediti	34	46
Proventi da Fair Value derivati	94	-
Altri minori	21	62
Totale proventi finanziari	150	114
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.448)	(1.859)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-1,2%</i>
Differenze negative di cambio	(1.622)	(3.041)
Differenze positive di cambio	1.766	3.390
TOTALE GESTIONE CAMBI	144	349
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,1%</i>	<i>+0,2%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(280)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	8
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(280)	8
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,2%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(1.584)	(1.502)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,1%</i>	<i>-1,0%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio del primo semestre 2013 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+0,9
- 1,00%	+0,5
- 0,50%	+0,3
+ 0,50%	-0,3
+ 1,00%	-0,5
+ 2,00%	-1,0

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+1,7
1,30	+0,1
1,40	-1,2
1,50	-2,4

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte stimate del semestre sono pari a Euro 0,9 migliaia, pur in presenza di un risultato ante-imposte prossimo allo zero.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il tax rate teorico ed il tax rate effettivo:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di rivalutazione partecipazioni)	(1.345)
B	Costo del personale	23.598
C	Oneri finanziari netti	459
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	8.628

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

A	Base imponibile "teorica" IRES	(1.345)
----------	--------------------------------	---------

(370)	27,50%
-------	--------

A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	14.084
----------------	--------------------------------	--------

549	3,90%
-----	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

179	-13,34%
-----	---------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	(315)
----------	-------------------------------	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

(83)	26,50%
------	--------

CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

(83)	26,50%
------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	2.380
----------	---	-------

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

928	39,00%
-----	--------

CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA
------------	---

928	39,00%
-----	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------------	---------------------------------

1.024	3531,47%
-------	----------

Delta

(132)	-455,61%
-------	----------

Carico fiscale EFFETTIVO

892	3075,86%
-----	----------

Benché il *tax rate* effettivo sia sostanzialmente allineato al *tax rate* teorico, si ritiene utile segnalare che il carico di imposte negative significative pur in presenza di un utile ante-imposte vicino allo zero è determinata prevalentemente dal meccanismo impositivo dell'imposta italiana IRAP, che può determinare un carico fiscale sul reddito anche in presenza di un risultato ante-imposte negativo.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a € 0,019 al 30 giugno 2013 contro un utile base per azione pari a € 0,004 al 30 giugno 2012.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che aveva colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	-	-	-
Servizi	-	-	-
Totale Ricavi	-	-	-

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.692	2.692
Commissioni x garanzie prestate	-	-	-
Servizi	-	-	-
Totale Costi	-	2.692	2.692

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. classificati tra i “Costi per servizi e godimento beni di terzi”.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l’incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Costi	1,85%	1,90%	>100%	39,50%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	4.373	-	4.373
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	-	-	-
Saldo Creditorio (Debitorio)	4.373	-	4.373

I crediti verso Finpanaria al 30 giugno 2013 pari a Euro 4,4 milioni si riferiscono per intero ai crediti di natura fiscale; Finpanaria è la società su cui fa capo il consolidato fiscale che include oltre a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. anche Immobiliare Gemma S.r.l., Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Tali crediti sono classificati per Euro 1,8 milioni tra i “Crediti tributari” e per Euro 2,6 milioni tra i “Crediti per imposte anticipate”; il saldo è ancora a credito in quanto al 30 giugno 2013, Finpanaria non aveva ancora incassato questi crediti dall’Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 8 agosto 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento

dal 1/1/2013 al 30/6/2013

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2013	2.425	-	2.425	8.139
Incrementi netti	219	-	219	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	(365)	-	(365)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	12	-	12	-
Saldo 30/6/2013	2.291	-	2.291	8.139

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2013

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2013 al 30/6/2013

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2013	25.724	50.640	13.976	1.285	91.625
Incrementi netti	172	5.448	1.001	577	7.198
Decrementi netti e svalutazioni		(17)	(1)		(18)
Ammortamenti	(464)	(6.052)	(1.569)		(8.085)
Riclassifiche	736	260	213	(1.209)	-
Delta cambi controllate estere		117	50		167
Saldo 30/6/2013	26.168	50.396	13.670	653	90.887

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		30/06/2013
A	Cassa	(85)
B	Altre Disponibilità liquide	(7.463)
C	Titoli detenuti per la negoziazione	-
D	Liquidità (A+B+C)	(7.548)
E	Crediti finanziari correnti	(647)
F	Debiti verso banche correnti	28.794
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.516
H	Altri debiti finanziari correnti	647
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	52.957
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	44.762
K	Crediti finanziari non correnti	(9.060)
L	Debiti bancari non correnti	56.426
M	Obbligazioni emesse	-
N	Altri debiti finanziari non correnti	9.060
O	Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	65.486
P	Indebitamento finanziario non corrente netto (O-K)	56.426
Q	Indebitamento finanziario netto (J+P)	101.188

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2013.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 8 agosto 2013

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta